



La Fontana Villaggio

MENSILE DELLA PARROCCHIA S. ANTONIO DI MONOPOLI = ANNO XIII - N. 7 - OTTOBRE 2011

La grazia di ricominciare

Il nuovo anno pastorale si è aperto con un periodo di formazione, grazie al quale tutta la comunità (specialmente gli operatori pastorali) si è immersa nel tesoro della Sacra Scrittura, si è arricchita con la competenza di esperti formatori e si è impegnata a programmare il cammino per quest'anno pastorale.

Emblematico è stato il titolo dato al percorso: **Educati a vivere in comunità.** Infatti, solo se rinnoviamo la consapevolezza di essere innanzitutto discepoli, ci lasciamo veramente educare dall'unico Maestro, siamo in grado di vivere la comunione e la corresponsabilità e impariamo ad offrire dei buoni percorsi formativi, diventando sempre di più una comunità che sappia **generare e accompagnare nella fede...** che sia sempre **più madre e materna!**

Il grande S. Agostino esclamava in un suo scritto: «Oh, Chiesa cattolica, oh madre dei cristiani nel senso più vero... tu educi e ammnestri tutti: i fanciulli con tenerezza infantile, i giovani con forza, i vecchi con serenità, ciascuno secondo l'età, secondo le sue capacità, non solo corporee, ma anche psichiche. Chi debba essere educato, ammonito o condannato, tu lo insegni a tutti con solerzia, mostrando che non si deve dare tutto a tutti, ma a tutti amore e a nessuno ingiustizia»¹.

La nostra Parrocchia, da qualche anno, ha intrapreso una riorganizzazione del proprio agire

pastorale, non muovendosi nell'ordine della fede e della sua coerenza teologica, ma secondo la logica della vita con i suoi passaggi e le sue traversate. Infatti i passaggi della vita sono i passaggi potenziali della fede, gli appuntamenti di Dio sono nelle pieghe della vita umana: la preparazione al matrimonio e alla famiglia; l'attesa e la nascita di un figlio; la catechesi e i

sacramenti per i figli; le situazioni di difficoltà delle famiglie per malattie e altre sofferenze; il fenomeno delle immigrazioni; il contesto mediatico con i suoi linguaggi; il patrimonio storico e artistico del nostro Paese; le occasioni del tempo libero; le situazioni informali, soprattutto con i giovani e i tanti cercatori di Dio.² Dunque, solo partendo dalla vita e dalla storia degli uomini, più che dalle nostre "pretese pastorali", si riuscirà ad essere grembo accogliente e fecondo.

Beato il "disordine pastorale" che creeremo in Parrocchia! Perché si destrutturino un po' di più le nostre menti e l'impostazione pastorale pianificata, obesa, iperorganizzata e collaudata che,

spesso e purtroppo, guarda troppo all'orologio e al calendario, affoga l'entusiasmo e non crea occasioni nuove per l'ascolto e l'accoglienza.

L'impegno, dunque, sarà quello di essere **essenzialmente dono**, scrutando gli occhi delle persone, suscitando stupore, meraviglia e gratitudine per l'amore di Dio, mostrando il volto generoso del Vangelo per una vita buona in tutte le sue sfaccettature.

Buon cammino a tutti!

Don Vito

¹ Sant'Agostino, *I costumi della Chiesa cattolica e i costumi dei manichei*. I. 30,62-63.

² Cfr E. Biemmi, *Il secondo annuncio, la grazia di ricominciare*. EDB, Bologna 2011, p. 92.



Si riparte !!!

CATECHESI
Giovanni Ramirez


Domenica , 9 ottobre, è ripreso il cammino di formazione cristiana nella nostra parrocchia. Sono felice che finalmente il catechismo riprenda perché, ad essere sincero, durante i mesi estivi, la chiesa semivuota e con pochi bambini, aveva un'aria triste.

Domenica, la chiesa gremita di bambini, dai più piccoli ai più grandi, ansiosi di incominciare questa "avventura", accolti dai loro Don e i loro catechisti ,anch'essi ansiosi

di riprendere questo cammino, e da allegre canzoni, sembrava aver acquistato una nuova vitalità. È stata una vera gioia per me, durante la celebrazione eucaristica, guardarmi attorno e vedere una chiesa stracolma come lo è nelle grandi feste.

Una volta conclusa la santa messa, Don Vito ha deciso di scambiare qualche parola con i genitori dei bambini per poter illustrare meglio alle famiglie il complesso settore della catechesi ed ha incentrato il suo discorso sul fatto che chi sceglie di far parte del settore della catechesi, non svolge questo compito come un semplice passatempo pomeridiano, nè lo fa per lucro, ma per far crescere, con l'aiuto delle famiglie e soprattutto con l'aiuto di Dio i bambini nella fede. In questo breve incontro Don Vito ha spiegato alle famiglie il "metodo a quattro tempi", un metodo utilizzato già da qualche anno nella nostra parrocchia che incomincia a dare i suoi frutti, come dimostra la presenza numerosa, ogni domenica, dei bambini e dei loro genitori. Mentre Don Vito parlava con i genitori, i bambini assieme agli animatori si divertivano con simpatici giochi in villa.

Per concludere, auguro a tutti, ai bambini, alle famiglie, ai catechisti ed ai due sacerdoti di trascorrere un sereno e soprattutto proficuo anno catechistico all'insegna del costante impegno e della reciproca dedizione.



Da Madrid ad Ancona, passando da Emmaus... Giovani "Cleopa" al XXV Congresso Eucaristico

PASTORALE GIOVANILE

Ilaria Stallone
Mariano Tinelli

Anche noi, come delegati di Pastorale Giovanile, abbiamo avuto la benedizione di partecipare al XXV Congresso Eucaristico Nazionale, svolto ad Ancona dal 3 all'11 Settembre 2011; insieme ad altri 90 ragazzi, provenienti da tutte le regioni d'Italia, abbiamo animato lo "Spazio Giovani", luogo d'incontro non solo per i giovani, ma per tutti i visitatori incuriositi da questa iniziativa, ben pensata ed organizzata da Don Niccolò Anselmi e tutta la sua

equipe di Pastorale Giovanile Nazionale. Uno Spazio Giovani pensato non come recinto per noi stessi, ma creato come cammino spirituale, rivolto a tutti, sul filo del racconto evangelico dei discepoli di Emmaus.

Siamo stati ribattezzati da don Niccolò Anselmi con il nome di Cleopa,

nome di uno dei due discepoli del racconto di Emmaus. Il nostro compito era accompagnare i visitatori dello Spazio Giovani, in questo percorso esistenziale, dove in una prima parte, "la Strada", venivano sollevate delle domande sul rapporto che abbiamo con i beni, con noi stessi, con gli altri e con Dio; questo primo tratto si concludeva nella cappella dell'Adorazione Eucaristica dove, come nella locanda di Emmaus, i discepoli incontravano il Signore, come risposta alle proprie domande; dopo la locanda, in modo figurato, si tornava a Gerusalemme, luogo della vita quotidiana, trasformato dall'incontro con Gesù, dove si viveva l'esperienza di laboratori sull'affettività, la fragilità, il lavoro, la cittadinanza e la tradizione.

Essere "Cleopa" per un'intera settimana è stata un'esperienza di fede molto forte e radicale, anche perché la nostra missione di discepoli all'interno del Congresso non si è limitata solo allo Spazio Giovani. Portando sulle nostre spalle la Croce

dei Giovani, la Croce della Gmg, la nostra Croce, abbiamo fatto visita, insieme al Legato Pontificio S.Em. Card. Giovanni Battista Re e all'Arcivescovo di Ancona Mons. Edoardo Menichelli, ai detenuti del Carcere maschile di Ancona; abbiamo condiviso con loro un momento di preghiera e dato, attraverso la Croce, un segno di speranza in un luogo dove la speranza sembra morire. Su

quella Croce, dove ogni carcerato ha lasciato la sua preghiera, noi giovani abbiamo riposto la speranza di avere la forza e la voglia di cambiare le ingiustizie di questo mondo. Così con la stessa forza e la voglia di non avere più paura, abbiamo portato la Croce



della Gioventù lungo la Via Crucis, fin sulla Cattedrale di San Ciriaco di Ancona. Abbiamo concluso la settimana con la Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dal nostro Papa Benedetto XVI, che abbiamo accolto e salutato, ricordando a tutti che "esta es la juventud del papa". Siamo rientrati a casa, salutati dalle Frecce Tricolore, con la consapevolezza che tutti quanti siamo Cleopa, siamo tutti discepoli di Cristo; mentre camminiamo lungo la strada della nostra vita, anche se non Lo riconosciamo, Gesù cammina con noi. Ad Ancona noi ragazzi Lo abbiamo riconosciuto nei volti delle famiglie che ci hanno ospitato, negli sguardi dei giovani detenuti, nella gioia della popolazione di Ancona e nelle nostre storie, storie di ragazzi che si sono incontrati in un piccolo Spazio Giovani e sono diventati "famiglia".

“Quel pane, segno di speranza infinita per tutti”

PASTORALE GIOVANILE

Sabrina Demichele

Anche quest'anno, come accade ormai da tempo, al Centro Giovanni Paolo II di Loreto, ha avuto luogo, dal 3 al 12 Settembre, in concomitanza con XXV Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona, la X edizione dell'Agorà dei Giovani del Mediterraneo, un progetto che ha come obiettivo principale quello di creare relazioni significative e durature tra i giovani cattolici dei diversi Paesi del Mediterraneo, nella prospettiva dell'apertura al dialogo con quelli di altre confessioni e religioni, ma non solo.

All'evento hanno partecipato un'ottantina di ragazzi provenienti da 25 diverse nazioni, non solo del Mediterraneo, ma anche dell'Asia; infatti grazie alla precedente edizione dell'Agorà, che ha aperto una finestra verso il continente asiatico, hanno potuto essere presenti anche le Filippine e il Pakistan.

Il tema, discusso e analizzato da svariati punti di vista e sotto diversi aspetti, è stato: “Signore da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna”.

Le giornate si sono presentate molte intense e intrise di significato fin dal primo istante. Si è cominciato con l'affrontare il tema dell'Eucarestia, esposto da più relatori, che hanno anche lanciato diverse provocazioni ai giovani stessi, affinché potessero riflettere e dare un personale contributo all'approfondimento dell'argomento.



In seguito sono state offerte delle testimonianze, volte ad esprimere i vari modi di vivere l'amore per l'Eucarestia. Tutte quante ci hanno scosso e allo stesso tempo commossi, hanno infiammato la nostra fede nel Signore, ma soprattutto sono riuscite ad accendere un maggior desiderio di testimonianza e di missione.

Le molteplici celebrazioni eucaristiche hanno fatto sì che tutti quanti abbiamo potuto sederci alla stessa Tavola e “mangiare” lo stesso “Cibo”, gioendo insieme, uniti dallo spirito di quell'unico Dio che ci animava, nonostante le diverse culture.

Il momento centrale di tutta l'Agorà è stato vivere la Veglia notturna nella Santa Casa, dove è stato adorato Cristo Eucarestia e dove noi giovani abbiamo potuto ritagliarci uno spazio per viverlo in intimità con il Signore e noi stessi.

Non sono mancati i momenti di festa, confronto e condivisione!!!

Un'esperienza che Sabrina, Chiara, Giuseppe hanno voglia e non vedono l'ora di rivivere, poiché l'Agorà non finisce lì, ma continua. Ogni anno si ricostituisce una nuova famiglia, fatta di nuovi fratelli e sorelle che condividono emozioni e grandi sentimenti, che porteranno segnati nei loro cuori.

Penso che una grande sfida si pone davanti a noi: quella di «provare a trasformare il tragico della vita in un'opera d'arte» e penso proprio che l'Agorà, dove davvero vengono abbattuti i “muri di divisione” e si respira un clima di pura fratellanza, sia diventata tale.

Grazie a Don Vito e Ilaria per l'opportunità che ci hanno offerto con l'augurio che ci diano la possibilità di rivivere questo appuntamento.



MISSIONE GIOVANI

PASTORALE GIOVANILE

Angelica Colella

Una ventata di gioia e di energia . . . ecco cosa hanno portato i seminaristi del Seminario Regionale di Molfetta in "missione" presso la nostra diocesi dal 23 al 29 settembre 2011, proprio all'inizio di questo nuovo anno di vita pastorale. Una settimana ricca di incontri, momenti di riflessione e preghiera che hanno coinvolto non solo i giovani delle nostre parrocchie, ma tutta la cittadinanza. Il tema scelto per questa Missione Giovani, per la prima volta nella nostra diocesi di Conversano – Monopoli, è stato quello della 48° Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni: "Quanti pani avete? Andate a vedere....". Nella catechesi che si è svolta lunedì 26 presso la Chiesa di San Francesco

D'Assisi, Don Mimmo Belvito ci ha accompagnato alla riscoperta del senso di questo brano evangelico e della sua straordinaria attualità. Gesù ci invita a mettere a disposizione ciò che abbiamo, per quanto può sembrarci poco o inadeguato, certi che poi il Suo Spirito moltiplica e distribuisce i nostri doni. A partire da piccoli gesti, come dedicare 10 minuti del nostro tempo a qualcuno che ha bisogno di parlare con noi, di una parola di conforto, di un consiglio.... Quante volte abbiamo rinvitato una sana chiacchierata solo perché non avevamo il tempo di farlo? Abbiamo perso l'opportunità di fare del bene agli altri (e anche a noi stessi) che forse non si ripresenterà più... Uno degli elementi caratteristici di questa esperienza è stata proprio la condivisione con i seminaristi in missione: dai pranzi in famiglia, alle chiacchierate davanti ad un caffè, dal confronto su "Modelli e stili di vita dei giovani oggi" durante la serata dell'agorà al quadrangolare di calcio a 5 nel campetto della nostra Parrocchia... Mimmo Roma e Gino Bortone, i due seminaristi in "missione" presso la nostra Parrocchia, mi hanno raccontato di come sia stata molto interessante l'esperienza

mattutina nelle scuole durante le ore di religione: i ragazzi, stimolati attraverso qualche semplice giochetto per superare l'imbarazzo iniziale del confronto diretto, hanno posto loro diverse domande sul senso profondo dell'esistenza, sulle scelte di vita e su alcune tematiche di attualità.

La presenza di questi seminaristi per le strade della nostra città, contraddistinti dalla croce sul petto consegnata loro dal vescovo durante la ce-

lebrazione del mandato missionario, ci ha dato l'impressione di vivere una piccola Gmg locale, con la stessa voglia di incontrarsi, di confrontarsi e di contagiarsi con l'amore di Dio. La serata conclusiva si è svolta con la celebrazione dei vesperi e la festa di saluto



presso gli spazi del convento di San Francesco da Paola, con le orecchiette sapientemente cucinate da Padre Donato e i giochi che hanno coinvolto tutti i ragazzi presenti. Ci siamo salutati, abbiamo scambiato numeri di telefono e indirizzi mail....ma questa non è stata solo la fine di una bella esperienza...è stato l'inizio di una nuova avventura. La missione giovani non finisce qui, come ci ha ricordato Don Roberto Pezzano, educatore presso il Seminario Regionale di Molfetta, adesso tocca a noi portare la nostra testimonianza e il nostro annuncio nella vita di tutti i giorni, perché anche noi possiamo "contagiare" con l'amore del Dio Vivente tutti quelli che incontriamo sul nostro cammino.

Buona missione a tutti!



L'azione educativa per un museo in ascolto

DALLA PARROCCHIA
Antonella Minelli

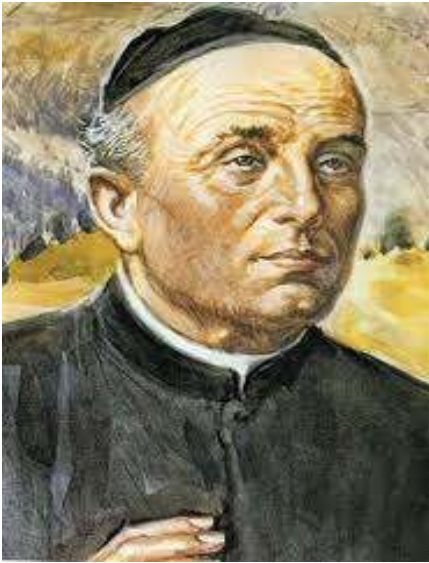
“L'azione educativa per un museo in ascolto”. Questo il tema dell'VIII Convegno dell'A.M.E.I. (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani) svoltosi a Trento dal 19 al 21 ottobre. Al consueto appuntamento che si rinnova ogni due anni, ben 250 sono state le persone accorse da tutta Italia – per la maggior parte dal centro-nord – per trascorrere tre intensi giorni di dialogo, scambio di esperienze e crescita collettiva. Tra i presenti anche una delegazione della Diocesi Conversano - Monopoli, composta da sei ragazze monopolitane ed il responsabile dei Beni Culturali della Diocesi don Vito Castiglione Minischetti. Il gruppo, spinto dal desiderio di allargare i propri orizzonti ed apprendere quanto da diversi anni già si fa in numerosi musei ecclesiastici del Settentrione, è dunque partito alla volta di



Trento. Una trasferta proficua, che ha permesso di constatare in prima persona l'esemplare funzionamento del Museo Diocesano Tridentino, uno dei più antichi in Italia, nato nel lontano 1902, che vanta azioni educative all'avanguardia. Nel corso del convegno, cui si sono avvicendati relatori esperti nel settore, si è a lungo discusso su come coniugare azione educativa e finalità pastorale, riuscendo a fare del museo ecclesiastico un ponte che unisce, un luogo educativo aperto al dialogo ed al confronto, capace di cogliere e soddisfare le esigenze dei propri pubblici e della comunità di riferimento. Perché il museo oggi non deve più essere inteso come mero contenitore di opere d'arte, luogo di conservazione e tutela, bensì spazio della valorizzazione e comunicazione rivolta ai diversi pubblici che lo frequentano. Un posto capace di interagire con il territorio mediante attività didattico-educative che coinvolgano le scuole, i giovani, i gruppi di catechesi, di pastorale, gli anziani, i disabili, gli immigrati ed in primis il clero.

Ottobre Missionario

DALLA CARITAS PARR.LE
R. Taveri, F. Paragò, M. Sardella



Anche quest'anno abbiamo celebrato la Giornata Missionaria Mondiale che per noi costituisce l'inizio di tutte le nostre attività parrocchiali e che ci mette in comunione con la Chiesa Universale, con tutti i missionari e le missionarie che, sparse per il mondo, non si stancano di testimoniare Gesù!

Lo slogan scelto per quest'anno era "Testimoni di Dio".

Annuncio, Eucaristia e Testimonianza: sono tre tappe imprescindibili dell'unico cammino che percorriamo insieme verso il sogno di Dio, il Regno dei cieli.

Il primo passo che dobbiamo compiere è quello di mettere l'accento su Dio e non sul testimone. Egli infatti non avrebbe senso se sganciato da Dio, che è il centro del suo testimoniare. È infatti proprio l'incontro con lui che stravolge totalmente la sua vita e che lo porta ad annunciare a tutti questa gioia. Ma la differenza tra un semplice annuncio e una testimonianza sta nel fatto che il testimone ci mette la faccia, si sporca le mani, insomma, oltre che alle belle parole, deve mettere i fatti o almeno gli sforzi per far sì che questi accadano. Grazie al dono della misericordia che Gesù ci ha fatto, il Testimone sa di essere un peccatore perdonato, perché amato! Questa consapevolezza gli dona forza per raccontare a tutti la gioia di quest'incontro.

In preparazione alla Giornata missionaria, in comunione con tutti i missionari e in particolar modo con Guido Maria Conforti, Suor Bonifacia Rodriguez del Castro e don Luigi Maria Guanella, canonizzati proprio domenica 23 ottobre da Papa Benedetto XVI, abbiamo pregato affinché tutti possiamo testimoniare nel mondo l'immenso amore di Cristo Gesù che si fa Pane di Vita per tutti i popoli. Abbiamo anche ascoltato la testimonianza di un giovane, Michele Todisco che con altri giovani, per l'associazione APAD, è stato in Angola e che ci ha confermato ancora una volta che in missione si può dare tanto, ma che si riceve anche tanto amore in cambio.

I progetti parrocchiali, che grazie a tutti i parrocchiani stiamo sostenendo nel mondo, sono tanti:

- MESSICO:** progetto con Fratel Mario Sabato
- BENIN:** progetto adozione seminarista
- BRASILE:** aiuto casa famiglia associazione Papa Giovanni XXIII
- MOZAMBICO:** progetto orfanotrofio
- RWANDA:** adozione a distanza Bambina malata di HIV
- INDIA:** adozione seminarista

Aiuto missionari FIDEI DONUM
Aiuto Pontificie opere missionarie(POM)

Durante la giornata missionaria sono stati raccolti grazie al vostro contributo 1000 Euro.

Grazie ancora a tutti !!!



CALENDARIO PARROCCHIALE

Novembre 2011

1 MAR	Tutti i Santi (orario festivo SS. Messe) Presentazione dei Cresimandi alla Comunità (10,00)
2 MER	Commemorazione dei fedeli defunti
3 GIO	Adorazione Eucaristica
4 VEN	Confessioni (17,00 - 18,30 / 19,00 - 20,30)
5 SAB	Messa presso la Cappella dei Sacerdoti al Cimitero (10,30)
6 DOM	
7 LUN	"Terraferma" - Cineforum per tutta la comunità presso il Cinema Etoile (19,00)
8 MAR	Lectio divina (19,15)
9 MER	Equipe Caritas (19,00)
10 GIO	
11 VEN	Incontro formativo per il Settore Liturgico (19,30)
12 SAB	
13 DOM	Elezioni per il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale
14 LUN	Coro (19,00)
15 MAR	Lectio divina (19,15)
16 MER	Ascolto (19,00); Osservatorio (20,00)
17 GIO	
18 VEN	

19 SAB	
20 DOM	
21 LUN	Coro (19,00)
22 MAR	Lectio divina (19,15)
23 MER	
24 GIO	
25 VEN	Corso di formazione per operatori liturgici Salone del Carmine (19,30)
26 SAB	Corso di formazione per operatori liturgici Salone del Carmine (19,30)
27 DOM	I domenica di Avvento - Inizio dell'Anno Liturgico
28 LUN	"Il villaggio di cartone" - Cineforum per tutta la comunità presso il Cinema Etoile (19,00)
29 MAR	Lectio divina (19,15)
30 MER	

Antenne di quartiere:

Zona 1: Sangio Enza via Bixio 248 - tel. 080/9301845
 Zona 2: Pantano Rosellina, via Roma 207 - tel. 333/2972096
 Zona 3: Giannoccaro Stella, via magenta 77 - tel. 080/802404
 Zona 4: Giannandrea Anna, via A. Pesce 7 - tel 080/808679

F^{La} Fontana Villaggio

Mensile della Parrocchia S. Antonio di Monopoli
 ANNO XIII - Numero 7 - Ottobre 2011

Direttore responsabile: **Don Vito Castiglione Minischetti**
 Progetto grafico e impaginazione: *Leo Campanelli*
 Revisione articoli: *Franca Ferri*
 Rev. stampe: *Mariella Dimola, Anna D'Aniello*
 Fotografie: *Marcello Zazzera*

P.zza S. Antonio n. 32 - 70043 Monopoli (BA) - Tel./Fax: 080 742252
 email: redazione@chiesasantonio.com
 Sito web: www.chiesasantonio.com
 facebook: *Quelli della Parrocchia S. Antonio Monopoli*